

non è parlito per Roma per non esser tempo, e sollicitando li danari. Li fo ditto se li daria ducati 3000, come è stà preso, a conto di ducati 5000 al mexe, come fo parlato di darli; di qual 5000 zà ne ebbe ducati 2000. Disse che 'l voleva almeno ducati 8000 contadi et la partida di banche, che con quella si aiuteria la Cesarea Maestà di aver *de præsenti* li danari, et sopra questo parlò assai, dicendo la trieva è rota, e la Signoria fa mal a non observar li capituli, et parti. El qual poi, a dì ..., da sera, si parti per Roma.

*Di Modena, fo letere di Vincenzo Guidoto secretario, de 5.* Come il vicerè non haveva auto danari a sufficientia per dar le page a le zente, et li aspetava; e come li fanti erano alozati verso il monte a description, e che va perlongando la soa andata a Mantoa; e colouii auti col vicerè, *ut in litteris*, zercha l'andar dil nostro campo a Brexa, et saria bon si fusse uniti con el suo; e altre particolarità. *Item*, spera aver danari da' fiorentini etc.

*Di Bologna, di sier Marin Zorzi el dottor, orator nostro, di 2 et 3.* Nulla da conto; zercha il campo dil vicerè cosse vecchie, qual fano danni sopra il modenese.

Da poi disnar fu Gran Consejo, et vene letere di campo, di 6; il sumario di le qual scriverò di soto.

Fu fato podestà et capitano a Ruigo sier Olivier Contarini, fo consier in Cypro. Consolo in Alexandria, in luogo di sier Zuan Batista Bembo, a chi Dio perdoni, sier Tomaxo Venier qu. sier Piero, ch'è provedador a Napoli di Romania, che voleno far do rectori, come era prima avanti fosse mandà per il Consejo di X sier Domenego Malipiero, e poi questo è al presente sier Lunardo Bembo, ch'è solo; et rimase sier Francesco Arimondo, fo patron a l'arsenal, qu. sier Nicolò; podestà e capitano a Bassan, sier Francesco Duodo, fo podestà a Caxal Mazor, qu. sier Lunardo, et di Pregadi ordenarii. Et Jo fui in electione, et tulsì sier Alvise Sanudo mio fratello, di Pregadi, e rimase.

Fu posto la gratia di ... da le Aste, fu condannado a Padoa, che 'l si possi apresenter non obstante l'absentia. Fu presa.

*Di campo, di provedadori zenerali, date a Bagnol, a dì 6, hore una di note.* Come la mattina si levono di Variola Gizi et veneno col campo li, et questa note si leverano per andar ad alozar a San Zen, mia 3 lontan di Brexa. Mandano li cavalli lizieri atorno Brexa, et poi loro vederano il locho dove potria piantar l'artellarie, qual aspetano li canoni richiesti per le altre. Hanno mandato sier Lu-

nardo Emo executor contra a tuorle; et per li danari la compagnia dil signor Troylo mandono a Crema a veder di strenzer quella terra con li cremaschi è fuora; a la qual guarda vien *etiam* sier Andrea Zivran provedador. *Item*, scrivono zercha il capitano di le fantarie è qui, saria bon expedirlo e mandarlo a ditta impresa di Crema. *Item*, hanno auto li danari di brexani et darano paga a le zente, tuttavia non restando di bater la terra; e altre particolarità, sicome in dite letere si contien.

Noto. Fo mandato in campo questa mattina di qui, pagati, 30 bombardieri; l'artellarie è aviate e vanno via.

Et ozi, per Colegio, fo scritto in campo, sollicitando la impresa. *Etiam* una letera a la comunità di Brexa, zoè a quelli sono di fuora, exortandoli a far magnanimamente ad haver Brexa.

*A dì 9, la mattina, fo letere di Candia, di ..., et da Corfù.* Zercha quelle fuste di turchi sono fuora verso Cao Malio, quale vano contra amici et nemici, cristiani e turchi. *Item*, hanno preso certa nave candiota andava a Napoli di Romania, et altre particolarità, *ut in litteris*.

*Di Mantoa, di sier Piero Lando orator nostro, di 7.* Come de lì si diceva per la morte dil signor Troylo Ursino el nostro campo era a remor et si taiava a pezi, et che si converano dislantar per l'odio è in dito campo. *Item*, che a dì 9 si aspetava lì a Mantoa il vicerè, ch'è a Modena; et come esso provedador avisa il tutto ai provedadori di campo, e *maxime* quello si dice dil campo di spagnoli, che verà etc., et minazano assa' nostri.

Fo mandato sier Zorzi Emo el consier, per il Colegio, con Bortholamio Comin secretario al capitano di le fantarie, che alquanto se resentiva, a conferir con lui et pregarlo volesse tornar in campo e non star per alcuna cossa, et andar a la impresa di Crema, et si vuol alcuna più condotta, se li darà; et fo parlato *hinc inde*, e verà doman in Colegio.

*Di Vicenza, di sier Francesco Falier podestà et capitano, di ...* Come erano venuti li Zuan Forte e altri cavalli lizieri con letere di provedadori zenerali a tuor li ducati 8000 per portarli in campo; et li altri 3000 li fono mandati, non havendo auto de qui altro hordine dove i devano andar, non li hanno mandati; et la Signoria comandi quanto habbi a far. Et fo mormorato assai de chi mandò i danari senza ordene.

*Di campo, al tardi, vene letere, di 7, da San Zen, hore una di note.* Come zonti li col campo et quello alozato, fato andar li cavalli lizieri atorno fin